



**L**a XXI edizione del MedFilm Festival si tiene in un momento particolarmente significativo per le relazioni euromediterranee. Guerra, terrorismo e violenza in molti dei territori del Nord Africa e del Vicino Oriente stanno provocando un esodo senza precedenti. Uomini, donne e bambini stanno attraversando incessantemente le acque del Mediterraneo per cercare rifugio in Europa. È un dovere pertanto testimoniare e riconoscere l'opera di chi nel mondo arabo respinge l'estremismo e lavora per la pace e la democrazia. Approvo quindi particolarmente la scelta del MedFilm Festival di dare una platea importante al cinema tunisino e di dedicare particolare attenzione alla Siria. In questo modo Roma ha la possibilità di godere dal 6 al 13 novembre di una rappresentazione profonda del cinema euromediterraneo. Sono certo che i cittadini appassionati di cinema sapranno cogliere al meglio questa opportunità.

### **ON. DARIO FRANCESCHINI**

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**S**ono particolarmente lieto di concedere il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale anche all'edizione 2015 del MedFilm Festival, per il contributo che la manifestazione fornisce a una migliore conoscenza tra i popoli e le culture delle due sponde del Mediterraneo. In questa particolare fase storica, la promozione di iniziative di incontro e di dialogo che interessano i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo acquisisce una rilevanza del tutto particolare. Da sempre il Mediterraneo - il "mare fra le terre" - è stato un crocevia di popoli, culture, lingue, religioni. Esso è stato il più dinamico luogo di interazione tra società diverse e ha giocato, nella storia della civiltà umana, un ruolo molto più significativo di qualsiasi altro specchio di mare. Per citare lo storico Fernand Braudel, «il Mediterraneo è mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre... un crocevia antichissimo. Da millenni il Mediterraneo è il luogo dove tutto confluisce». E in questo Mare stanno oggi confluendo tragedie e focolai di instabilità, ma anche le speranze di interi popoli che si sono sollevati contro l'oppressione e le dittature. In una fase così complessa è importante che il Mare Nostrum torni a essere quel punto d'incontro fra culture che è sempre stato anche nei

momenti più difficili e conflittuali. A noi spetta il compito di rinnovare questo slancio e di saper cogliere i messaggi che ci arrivano dall'altra riva, con spirito di apertura, di attenzione e di partecipazione. Il cinema rappresenta certamente uno degli strumenti più efficaci per favorire la conoscenza di altre realtà, esperienze e tradizioni e per veicolare messaggi di convivenza e dialogo. Auspico pertanto che il MedFilm Festival possa ottenere anche quest'anno il successo e l'attenzione che merita.

### **ON. PAOLO GENTILONI**

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



